IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO OPERE E IMPIANTI

DISPOSIZIONE N. **107**

DI DATA: **31/10/2024**

OGGETTO: **SERVIZIO DI GESTIONE, CONDUZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL DEPURATORE PER LE ACQUE REFLUE DOMESTICHE DEL CAMPUS DI PADRICIANO. AFFIDAMENTO. CIG: B36358590A**

☑ Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 c.1 del D.Lgs. 33/2013

Visto riservato alla Sezione Amministrazione e Personale

☑ non comporta impegno di spesa

☐ impegno

☐ accertamento

ELENA LISANDRO

Firmato digitalmente da ELENA LISANDRO
Data: 2024.11.11 14:47:46 +01'00'

IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO OPERE E IMPIANTI

PREMESSO che:

- l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park dispone di un impianto di depurazione privato, autorizzato in data 24 giugno 2013 allo scarico al suolo di acque reflue domestiche derivanti prevalentemente dal metabolismo umano o da attività domestiche e provenienti dal campus di Padriciano;
- tale autorizzazione fu concessa con la previsione del tacito rinnovo a parità di qualità e quantità massime delle acque di scarico ed è quindi tutt'ora vigente;

PRESO ATTO che in ottemperanza a quanto previsto dal Codice dell'ambiente (D.Lgs. n. 152/2006 con le modifiche introdotte, da ultimo, dalla L. 29 aprile 2024, n. 56), il servizio di depurazione delle acque reflue, componente di un servizio idrico più ampio, deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie;

RILEVATA la necessità di affidare il servizio per la gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria del sopra richiamato depuratore per le acque reflue domestiche del campus di Padriciano;

DATO ATTO che con disposizione del Direttore dell'Istituto Opere e Impianti n. 97, di data 7 ottobre 2024, è stato costituito apposito gruppo di lavoro incaricato delle mansioni necessarie allo svolgimento delle attività previste per la gestione della procedura di affidamento e del servizio;

VISTI:

- l'art. 26, commi 3 e 3 bis della Legge n. 488/99, così come integrato e modificato dall'art. 1, comma 4, del D.L. n. 168/2004, convertito dalla Legge n. 191/2004, in merito al valore delle convenzioni Consip e verificato che non sussistono convenzioni attive relativamente al servizio oggetto della presente disposizione;
- l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal D.L. 7 maggio 2012, n. 52, nella formulazione introdotta dalla legge di conversione 6 luglio 2012, n. 94 e s.m.i., in merito all'obbligo da parte delle amministrazioni pubbliche di fare ricorso al MePA per acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a euro 5.000,00;

CONSIDERATO che, benché il luogo di esecuzione dell'appalto in oggetto sia ubicato presso la sede dell'Ente, sita in territorio ubicato non lontano dai confini con altri Stati membri, il presente affidamento ha un valore ampiamente inferiore alla soglia di rilevanza europea e che, pertanto, detta procedura di affidamento non comporta un interesse transfrontaliero certo ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D.lgs. 36/2023;

VISTI:

- l'art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 36/2023, che prevede l'affidamento diretto di

servizi e forniture, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- l'art. 84 del Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Amministrazione, emanato con Determinazione del Presidente n. 3 di data 29 gennaio 2021;

RICHIAMATA la relazione istruttoria del RUP, conservata agli atti dell'Ente, che a ha individuato nei servizi offerti dalla società IGP Engineering S.r.l., Via Carlo Errera, 4 – 34147, Trieste (TS) – ITALIA, CF e P.IVA 01107350322, i più rispondenti alle esigenze dell'amministrazione;

PRESO ATTO:

- che è stata contattata l'impresa IGP Engineering S.r.l., la quale possiede comprovata e adeguata esperienza in merito alle prestazioni oggetto del servizio, nonché i necessari requisiti previsti dal Capitolato tecnico prestazionale ed è in grado soddisfare le esigenze dell'Ente per il servizio in oggetto;

- che a seguito di richiesta, l'impresa IGP Engineering S.r.l. ha presentato un preventivo di offerta per lo svolgimento del servizio in oggetto (allegato 1) e relativo alle attività ordinarie di cui ai punti 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6 del Capitolato tecnico prestazionale (allegato 2), pari ad euro 43.440,00 IVA esclusa;

- l'importo riferito alle prestazioni occasionali e/o straordinarie di cui ai punti 1.7, 1.8 del Capitolato tecnico prestazionale è stato stimato dalla stazione appaltante in euro 15.000,00 IVA esclusa;

- l'importo relativo ai costi della sicurezza per i rischi di interferenza, non ribassabili e stimati dalla stazione appaltante nel DUVRI (allegato 3), è pari ad euro 1.500,00 IVA esclusa;

CONSIDERATO che la proposta della società IGP Engineering S.r.l. risulta conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto, tenuto conto delle necessità dell'Ente;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Progetto per il presente procedimento è l'Ing. Stefano Alessandrini, Responsabile dell'Ufficio Impianti;

RITENUTO:

- di procedere, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 36/2023, all'affidamento del contratto alla società IGP Engineering S.r.l., alle condizioni di cui alle condizioni particolari di contratto allegate alla presente disposizione (allegato 4), mediante trattativa diretta sul portale MePA;

- di approvare e sottoscrivere le condizioni particolari di contratto, allegate alla presente disposizione per farne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il presente affidamento rispetta il principio di rotazione, ai sensi delle Linee Guida Anac n. 4 e all'art. 81 comma 4 del Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Ente, poiché l'impresa IGP Engineering S.r.l. non è risultata affidataria di precedenti contratti nell'ultimo anno, da parte di questa Amministrazione;

DATO ATTO:

- che a tale affidamento si accompagna l'assunzione, da parte dell'appaltatore, dell'onere, anche sotto il profilo della responsabilità civile e penale, del mantenimento delle condizioni chimico-fisiche dello scarico dell'impianto di trattamento delle acque reflue del Comprensorio di Padriciano ai fini di garantire il rispetto della congruità dei parametri dell'effluente nei limiti previsti dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Parte III, All.5, Tab.4;
- che il Codice Identificativo Gara della procedura, acquisito presso il sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, è il seguente: B36358590A;
- che sono state effettuate, con esito regolare, le verifiche sul possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95, 98 e 99 del D. Lgs. 36/2023;

VERIFICATA la disponibilità di bilancio 2024 sul capitolo 1.03.02.09.008 – Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 19 dicembre 2019, n. 90, relativa all'articolazione organizzativa dell'Ente, con la costituzione delle strutture di servizio, di ricerca scientifica e tecnologica, degli istituti e delle sezioni;
- le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di data 28 aprile 2022 n. 23, di data 30 maggio 2022 n. 42 e di data 27 gennaio 2023 n.2 relative alla revisione dell'articolazione organizzativa dell'Ente, con l'individuazione delle aree di responsabilità delle strutture, sezioni e istituti;
- l'Ordine di Servizio n. 5 del 31 marzo 2023, che dà attuazione alla nuova articolazione organizzativa dell'Ente, provvedendo all'assegnazione delle risorse umane all'interno delle Strutture, Sezioni e Istituti;
- la disposizione del Direttore Generale di data 29 maggio 2024, n. 121, con la quale è stato affidato al sottoscritto l'incarico di Direttore dell'Istituto Opere e Impianti (OPI) fino al 31 luglio 2027;
- la disposizione del Direttore Generale di data 03 ottobre 2024, n. 248, con oggetto "III Aggiornamento assegnazione dei progetti e attribuzione della relativa responsabilità di gestione delle entrate e delle spese ai direttori di struttura, sezione e istituto - bilancio di

previsione 2024", che attribuisce la responsabilità di gestione delle entrate e delle spese dei Direttori dell'Ente delegati;

DISPONE

- di procedere, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 36/2023, all'affidamento del contratto alla società IGP Engineering S.r.l.,, alle condizioni di cui alle condizioni particolari di contratto allegate alla presente disposizione, mediante trattativa diretta sul portale MePA;
- di approvare e sottoscrivere le condizioni particolari di contratto, allegate alla presente disposizione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che tali spese afferiscono ad attività di natura istituzionale e commerciale dell'Amministrazione.

Il Direttore dell'Istituto
Opere e Impianti
Ing. Mario Floreani

floreani mario

Firmato digitalmente da floreani mario
Data: 2024.10.31 14:42:47 +01'00'

ALLEGATI:

1. Preventivo di offerta
2. Capitolato tecnico
3. DUVRI
4. Condizioni particolari di contratto

Spett.le
Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste
Padriciano 99
34149 Trieste

Ns.Rif.: A00002
Prot. n. POU-000606

Oggetto: Servizio di gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria del depuratore per le acque reflue domestiche del campus di Padriciano.

La sottoscritta SANDRA ZOGLIA nata a TRIESTE il 05/09/1983 in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE dell'impresa IGP ENGINEERING SRL con sede in TRIESTE – VIA CARLO ERRERA, 4 con codice fiscale n. 01107350322 con partita IVA n. 01107350322

OFFRE

per le attività di cui al servizio in oggetto e meglio dettagliate nella tabella sottostante, da effettuarsi alle condizioni previste nel Capitolato Tecnico Prestazionale, il prezzo di seguito esposto, che deve intendersi al netto dell'IVA:

IGP ENGINEERING S.R.L. - VIA ERRERA 4 - 34147 TRIESTE – P.I./COD.FISC. 01107350322 - TEL 040/8323539
C.C.I.A.A Trieste REA 125059 – Cap. Soc. € 100.000 - www.igpeng.it - email: posta@igpeng.it - PEC: posta@pec.igp-engineering.it

a) **Attività ordinarie**

Rif. Capitolato	Oggetto prestazione	€/anno - (IVA esclusa)
1.1	*Conduzione e gestione operativa*	€ 8.300,00
1.2	*Manutenzione ordinaria*	€ 2.100,00
1.3	*Analisi e misurazioni di processo in campo*	€ 750,00
1.4	*Prelievo ed analisi di campioni di acque*	€ 1.500,00
1.5	*Gestione tecnica trasporto e smaltimento rifiuti solidi e liquidi*	€ 750,00
1.6	*Servizio di pronto intervento*	€ 1.080,00
	TOTALE OFFERTO per 1 ANNO **(1.1 + 1.2 + 1.3 + 1.4 + 1.5 + 1.6)**	**€ 14.480,00**
		€ - (IVA esclusa)
	TOTALE OFFERTO per 3 ANNI (non sono ammesse offerte in aumento rispetto a quanto indicato al paragrafo 5 del Capitolato tecnico prestazionale) **(da riportare sul MePa sul modulo di offerta predisposto dal portale)** **(1.1 + 1.2 + 1.3 + 1.4 + 1.5 + 1.6)**	**€ 43.440,00**

b) **Attività straordinarie e/o occasionali**

Rif. Capitolato	Oggetto prestazione	€/litro - (IVA esclusa)
1.7	*Costo reagenti – Cloruro ferrico (soluzione al 41%)*	€ 1,93
	Costo reagenti – Acido acetico (soluzione al 15%)	€ 3,60

In riferimento al punto 1.8 del capitolato, si precisa che i costi legati alle manutenzioni straordinarie saranno determinati di volta in volta presentando i relativi preventivi, di cui saranno valutate le congruità.

IGP ENGINEERING S.R.L. - VIA ERRERA 4 - 34147 TRIESTE – P.I./COD.FISC. 01107350322 - TEL 040/8323539
C.C.I.A.A Trieste REA 125059 – Cap. Soc. € 100.000 - www.igpeng.it - email: posta@igpeng.it - PEC: posta@pec.igp-engineering.it

Si segnala che il valore complessivo su tre anni dei costi della sicurezza per i rischi di interferenza, non ribassabili e stimati dalla stazione appaltante (DUVRI), pari ad euro 1.500,00, saranno sommati al totale offerto per la determinazione del valore del contratto.

DICHIARAZIONI AI SENSI DELL'ART. 108 COMMA 9 DEL D.LGS. N. 36/2023 E S.M.I.

__**ONERI PER LA SICUREZZA INTERNI AZIENDALI** La sottoscritta Impresa dichiara inoltre che i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro:

In cifre **108,00** **€**

In lettere **Centootto** **€**

__**COSTI DELLA MANODOPERA RELATIVI ALLE ATTIVITA' ORDINARIE (punto "a")** La sottoscritta Impresa dichiara inoltre che il proprio costo della manodopera, compreso nel prezzo complessivo offerto, ammonta a:

In cifre **10.350,00** **€**

In lettere **Diecimilatrecentocinquanta** **€**

LUOGO, DATA	FIRMA DEL DICHIARANTE
Trieste, 08/10/2024	

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Distinti saluti

IGP ENGINEERING S.R.L.

IGP ENGINEERING S.R.L. - VIA ERRERA 4 - 34147 TRIESTE – P.I./COD.FISC. 01107350322 - TEL 040/8323539
C.C.I.A.A Trieste REA 125059 – Cap. Soc. € 100.000 - www.igpeng.it - email: posta@igpeng.it - PEC: posta@pec.igp-engineering.it

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO

CA37714SY

CARTA DI IDENTITÀ / *IDENTITY CARD*
COMUNE DI / *MUNICIPALITY*
TRIESTE



COGNOME / *SURNAME*
ZOGLIA
NOME / *NAME*
SANDRA
LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH
TRIESTE (TS) 05.09.1983
SESSO / *SEX*: F
STATURA / *HEIGHT*: 174
EMISSIONE / *ISSUING*: 17.07.2024
FIRMA DEL TITOLARE
HOLDER'S SIGNATURE
CITTADINANZA / *NATIONALITY*: ITA
SCADENZA / *EXPIRY*: 05.09.2033

K4CH

IT

846968

COGNOME E NOME DEL PADRE E DELLA MADRE O DI CHI NE FA LE VECI
FATHER AND MOTHER'S-TUTOR'S NAME

CODICE FISCALE
FISCAL CODE
ZGLSDR83P45L424S

ESTREMI ATTO DI NASCITA
1116 pi sA-1983 032006

INDIRIZZO DI RESIDENZA / *RESIDENCE*
VIA DEL TERRANO, N. 7 TRIESTE (TS)



C<ITACA37714SY4<<<<<<<<<<<<<<<
8309053F3309058ITA<<<<<<<<<<<6
ZOGLIA<<SANDRA<<<<<<<<<<<<<<<

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

L'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park intende affidare un servizio per la gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria del depuratore per le acque reflue domestiche del campus di Padriciano.

Area Science Park dispone di un impianto di depurazione privato autorizzato allo scarico sul suolo di acque reflue domestiche derivanti prevalentemente dal metabolismo umano o da attività domestiche e provenienti dal campus di Padriciano a far data dal 24 giugno 2013. Tale autorizzazione fu concessa con la previsione del tacito rinnovo a parità di qualità e quantità massime delle acque di scarico ed è quindi tutt'ora vigente.

In ottemperanza a quanto previsto dal Codice dell'ambiente (D.Lgs. n. 152/2006 con le modifiche introdotte, da ultimo, dalla L. 29 aprile 2024, n. 56), il servizio di depurazione delle acque reflue deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. Pertanto, nel 2023 questa Amministrazione ha portato a termine un'opera di ottimizzazione ed automazione del funzionamento del sistema di depurazione in oggetto, senza modificare l'assetto complessivo del sistema, che, grazie ad un algoritmo di controllo che massimizza la qualità dei fanghi di depurazione, consente una migliore gestione del processo stesso, un risparmio energetico ed economico nonché una riduzione dei fanghi e del vaglio da conferire.

Si riportano di seguito l'oggetto del servizio e la descrizione delle attività da svolgere, i requisiti necessari all'esecuzione delle attività e il budget a disposizione dell'Ente.

1. OGGETTO DEL SERVIZIO E ATTIVITA' DA SVOLGERE

Il servizio ha per oggetto la gestione, la conduzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria del depuratore per le acque reflue del campus di Padriciano di Area Science Park. Il servizio sarà articolato in due modalità distinte:

a) attività ordinarie: l'Appaltatore si impegna ad effettuare 52 visite settimanali/anno all'impianto di depurazione in oggetto durante le quali saranno eseguite tutte le operazioni previste per la gestione, conduzione operativa, manutenzione ordinaria, la manutenzione preventiva e le misurazioni in campo per la regolazione del processo depurativo, di cui ai successivi punti 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6. Le attività svolte e le relative annotazioni dovranno essere registrate su apposite schede di gestione e manutenzione da trasferire settimanalmente, entro 2 giorni naturali e consecutivi dalla data della visita, all'Amministrazione in formato digitale ed editabile. Eventuali malfunzionamenti e allarmi potranno essere risolti dall'Appaltatore in tempo reale automaticamente attraverso il sistema di telegestione WaterIT. In ogni caso, l'Appaltatore dovrà informare l'Amministrazione in merito all'effettuazione della visita settimanale con 1 giorno di anticipo.

b) attività straordinarie e/o occasionali di cui ai successivi punti 1.7, 1.8.

1.1. Conduzione e gestione operativa:

- controllo del refluo influente tramite misurazioni in campo con strumenti portatili tarati e certificati;
- controllo del funzionamento delle pompe di sollevamento e degli interruttori di livello;

- controllo del funzionamento dei sistemi di dosaggio dei reagenti;
- controllo e la regolazione dei dispositivi di aerazione;
- controllo e la regolazione del sistema di ricircolo dei fanghi;
- controllo e la regolazione del sistema di disinfezione;
- controllo del funzionamento idraulico, elettrico e meccanico dell'impianto;
- verifica taratura e funzionamento della strumentazione di misura;
- preparazione delle soluzioni chimiche e/o rabbocco dei reagenti chimici dove necessario;
- taratura, messa a punto e mantenimento in perfetta efficienza del processo e dei componenti impiantistici;
- definizione delle tempistiche, coordinamento e controllo delle operazioni di asporto fanghi e rifiuti liquidi da parte di altro operatore incaricato dall'Amministrazione;
- gestione, controllo, regolazione del sistema controllore di processo ASIA per l'abbattimento degli inquinanti in uscita dal depuratore nel rispetto delle prescrizioni di legge e per il risparmio energetico.

1.2. Manutenzione ordinaria:

- controllo periodico delle macchine e lubrificazione;
- manutenzione del quadro elettrico (pulizia contatti e quadro, serraggio viti, sostituzione componenti guasti);
- pulizia filtro delle soffianti;
- manutenzione delle macchine secondo il programma prescritto dalle ditte costruttrici o, in assenza del precedente, delle guide ispezione fornite dall'Amministrazione;
- asporto materiali flottati in vasca di decantazione;
- fornitura dei materiali di consumo necessari per la manutenzione preventiva quali lubrificanti, grassi e piccoli ricambi (tenute, guarnizioni, ecc.).

1.3. Analisi e misurazioni di processo in campo con frequenza bimestrale (una volta ogni due mesi) dei seguenti parametri:

- Ph;
- temperatura liquami;
- ossigeno disciolto dell'effluente e della miscela liquida della vasca di ossidazione;
- cloro residuo;
- solidi sedimentabili;
- volume dei fanghi in vasca di ossidazione;
- colore.

1.4. Prelievo ed analisi di campioni di acque

Al fine dell'ottimizzazione delle tarature di processo e della verifica del rendimento dell'impianto, nel presente appalto è compreso il servizio di prelievo periodico di campioni ed analisi delle acque in uscita impianto. Tale servizio si comporrà delle analisi dei seguenti parametri:

- **n. 8** campagne di Analisi PARZIALI acque reflue in USCITA IMPIANTO (febbraio-marzo-maggio-giugno-

agosto-settembre-novembre-dicembre) dei seguenti parametri: pH, conducibilità, materiali grossolani, azoto totale, BOD, COD, sospesi, tensioattivi totali, tensioattivi cationici, cloruri, fluoruri, fosforo, escherichia coli;

- **n. 4** campagne di Analisi TOTALI acque reflue in USCITA IMPIANTO (gennaio-aprile-luglio-ottobre) dei seguenti parametri: pH, conducibilità, materiali grossolani, azoto totale, BOD, COD, sospesi, tensioattivi totali, tensioattivi cationici, cloruri, fluoruri, fosforo, arsenico, alluminio, bario, berillio, boro, cadmio, cormo totale, ferro, manganese, mercurio, nichel, piombo, selenio, zinco, stagno, vanadio, solfati, solfiti, solfuri, aldeidi, fenoli, solventi aromatici, azotati, escherichia coli.

Sono comprese inoltre le analisi che verranno eseguite per la classificazione del rifiuto ai fini dello smaltimento ovvero:

- **n. 1** analisi annua sui fanghi di depurazione;
- **n. 1** analisi annua sul vaglio.

1.5. Gestione tecnica trasporto e smaltimento rifiuti solidi e liquidi

Programmazione, gestione tecnica e coordinamento delle operazioni di asporto ai fini dello smaltimento dei rifiuti prodotti dall'impianto di depurazione.

1.6. Servizio di pronto intervento

L'appaltatore si impegna a garantire un servizio di pronto intervento 24 ore su 24 al giorno, per 365 giorni l'anno. L'Appaltatore dovrà garantire l'intervento di personale qualificato entro 45 minuti dall'evidenza del guasto o del malfunzionamento impegnandosi a ripristinare il funzionamento dell'impianto in massimo 24 ore.

1.7. Fornitura di reagenti chimici

La fornitura dei reagenti chimici necessari per dosaggi o altri scopi di processo, è da considerarsi esclusa dal canone ordinario. L'affidatario del servizio provvederà tempestivamente e con congruo anticipo rispetto all'esaurimento delle disponibilità in campo, volta per volta, ad indicare all'Amministrazione i quantitativi di approvvigionamento richiesti che dovranno essere offerti e forniti in campo, a valle di approvazione da parte dell'Amministrazione di apposito preventivo.

1.8. Manutenzione straordinaria

La manutenzione straordinaria, programmata o in emergenza, comprende il complesso degli interventi finalizzati a ripristinare ed assicurare in ogni momento la funzionalità, la sicurezza e la conservazione del valore patrimoniale degli impianti interessati, così come verificati al momento della presa in consegna da parte dell'Appaltatore. Quindi le manutenzioni riparative straordinarie sono destinate al ripristino della corretta funzionalità dell'impianto e delle sue componenti, alla conservazione dello stesso, al ripristino delle sue condizioni di partenza e all'eliminazione delle diverse anomalie comunque verificatesi, ovvero venutesi a creare e/o rilevate sia nell'ambito dello svolgimento delle prestazioni manutentive ordinarie programmate, sia a seguito di segnalazioni o richieste conseguenti a fattori ed evenienze manifestatesi al di fuori della manutenzione ordinaria programmata (manutenzione riparativa aperiodica: a guasto, a richiesta). Tale azione è da ottenersi mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi, ripristini,

revisioni o sostituzioni totali o parziali di apparecchi o componenti dell'impianto. Considerate le prescrizioni normative in tema ambientale, in caso di presenza di una anomalia di funzionamento, l'Appaltatore è tenuto ad intervenire immediatamente in pronto intervento, effettuando la messa in sicurezza e la riparazione necessaria, riportando l'impianto e le sue componenti alle condizioni di funzionalità precedenti l'anomalia. Dette prestazioni in economia verranno rendicontate a consuntivo e compensate applicando costi derivati da listini in vigore per i materiali, derivanti da tabelle di costi orari del personale secondo il CCNL di riferimento dell'affidataria.

2. MODALITÀ DI RACCORDO CON IL COMMITTENTE E PRESENZA NEI LUOGHI OGGETTO DELL'APPALTO

Nel corso dell'appalto, l'Appaltatore si impegna ad effettuare almeno 1 riunione al mese, in modalità presenza, presso gli Uffici dell'Amministrazione, durante le quali sarà analizzato l'andamento dell'appalto, monitorati la qualità del servizio, i parametri di funzionamento dell'impianto e discusse le risultanze delle analisi di cui al Paragrafo 1.4; alle predette riunioni di aggiornamento, dovranno essere necessariamente presenti almeno un referente aziendale con poteri decisionali e personale tecnico dell'impresa effettivamente incaricato della gestione operativa dell'impianto di depurazione oggetto dell'appalto.

3. MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Per assicurare l'effettuazione delle prestazioni richieste, l'Appaltatore si impegna a disporre nel proprio organico dipendente, per tutta la durata del contratto, di personale che sarà impiegato nel presente servizio, con le seguenti qualifiche/esperienze professionali:

- almeno 1 ingegnere civile idraulico con comprovata esperienza nella conduzione di impianti simili a quello in oggetto;
- almeno 1 ingegnere meccanico con comprovata esperienza nella conduzione di impianti simili a quello in oggetto;
- almeno 1 perito chimico e/o un laureato in chimica iscritti all'albo con comprovata esperienza nel campionamento ed analisi reflui di impianti di depurazione.

4. DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio inizierà il giorno 1 novembre 2024, in corrispondenza all'avvio del nuovo contratto di Manutenzione degli Impianti tecnologici di Area Science Park; in alternativa, previo accordo con la committenza, in data successiva.

Il presente servizio avrà la durata di 36 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto d'appalto. Rimarrà a discrezione dell'Amministrazione la facoltà di prorogare il servizio per ulteriori 24 mesi, con preavviso di almeno 30 giorni rispetto alla data di termine dei primi 36 mesi di contratto.

5. CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il budget a disposizione dell'Amministrazione per lo svolgimento delle prestazioni relative al servizio riferito alle attività ordinarie di cui ai punti 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, per 36 mesi, su cui gli interessati saranno invitati a formulare preventivo di offerta, è pari a **euro 43.500,00** (IVA ed oneri da DUVRI esclusi). L'importo contrattuale riferito ai predetti servizi ordinari, pari o inferiore al budget di cui al paragrafo precedente, verrà corrisposto all'Appaltatore su presentazione **di fatture quadrimestrali posticipate**.

L'importo riferito alle prestazioni occasionali e/o straordinarie di cui ai punti 1.7 - 1.8, stimato dalla stazione appaltante in euro 5.000,00 all'anno, verrà corrisposto all'Appaltatore su presentazione di fatture dedicate riferite ad ogni singolo intervento, che potranno essere emesse a valle della verifica da parte dell'Amministrazione dell'effettiva esecuzione dell'intervento.

Si segnala che il valore complessivo su tre anni dei costi della sicurezza per i rischi di interferenza, non ribassabili e stimati dalla stazione appaltante **(DUVRI), pari ad euro 1.500,00**, saranno sommati al totale offerto per la determinazione del valore del contratto.

6. REQUISITI

Il fornitore che svolgerà le attività dovrà avere almeno i seguenti requisiti:

a. non essere in alcuna delle condizioni ostative di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023, e di non trovarsi nella condizione di cui all'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 (incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione);

b. essere iscritto nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività coerenti con quelle oggetto del presente capitolato;

c. essere iscritto al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

7. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (di seguito anche "GDPR") l'Amministrazione rende le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali raccolti in occasione della richiesta e successiva presentazione di offerta o preventivo per l'effettuazione di lavori/servizi di manutenzione:
IDENTITA' E DATI DI CONTATTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO - Il titolare del trattamento dei dati personali è l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park, avente sede in Trieste, Padriciano, 99. Gli interessati potranno rivolgersi al titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando un'e-mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica: info@areasciencepark.it - PEC protocollo@pec.areasciencepark.it.
CATEGORIE DI DATI PERSONALI - L'Amministrazione tratterà i dati personali comunicati dall'impresa e/o acquisti dall'Amministrazione stessa, riferiti ai legali rappresentanti, dipendenti, collaboratori, consulenti e/o incaricati dell'impresa e, in particolare, dati anagrafici, dati di contatto, dati relativi a condanne penali e reati e ogni altra informazione richiesta dal D.Lgs. n. 36/2023. Tali dati sono riconducibili alle categorie dei dati personali comuni e dei dati di cui all'art. 10 del GDPR (c.d. "dati giudiziari"). Non sono, invece, oggetto dei trattamenti di dati effettuati dall'Amministrazione le informazioni appartenenti alle "categorie particolari di dati personali" (c.d. "dati sensibili") di cui all'art. 9 del GDPR.
In qualità di titolare autonoma del trattamento, l'impresa:

- garantisce di poter comunicare i suddetti dati personali all'Amministrazione in base a un'idonea base giuridica che ne legittima il trattamento, assumendo tutti gli obblighi e le responsabilità di legge e conferendo sul punto la più ampia manleva rispetto a ogni contestazione, pretesa e/o richiesta di risarcimento del danno da trattamento che dovesse pervenire ad Area Science Park dagli interessati;

- si impegna a portare a conoscenza degli interessati le presenti informazioni rese dall'Amministrazione in relazione al trattamento dei loro dati personali.

DATI DI CONTATTO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI - Presso Area Science Park è presente il Responsabile della protezione dei dati, nominato ai sensi dell'art. 37 del GDPR, che può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@areasciencepark.it.

FINALITA' E BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO - Il trattamento dei dati personali degli interessati è finalizzato unicamente all'espletamento del procedimento di affidamento del contratto pubblico per il quale sono stati conferiti, o di procedimento allo stesso conseguente o connesso, nonché all'eventuale stipula e gestione del conseguente contratto. Le basi giuridiche del trattamento dei dati personali degli interessati si rinvengono nei seguenti articoli:

- art. 6, par. 1, lett. b), del GDPR (esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o di misure precontrattuali), in relazione ai trattamenti di dati personali necessari per lo svolgimento delle operazioni di affidamento del contratto per cui è stata presentata offerta o preventivo;
- art. 6, par. 1, lett. c), del GDPR (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare), in relazione ai trattamenti di dati personali necessari per ottemperare agli obblighi previsti da leggi, da regolamenti o dalla normativa eurounionale in materia di contratti pubblici, di trasparenza, di antimafia, ovvero imposti dalle Autorità competenti;
- art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR (esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare), in relazione ai trattamenti di dati personali necessari per garantire la prevenzione e repressione di atti illeciti;
- art. 6, par. 1, lett. f) del GDPR (perseguimento di un legittimo interesse del Titolare), in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati nell'esercizio dei diritti del Titolare in sede giudiziaria e nella gestione degli eventuali contenziosi;
- art. 10 del GDPR e art. 2-octies, co. 1, e co. 3, lett. i), del Codice in materia di protezione dei dati personale (D.Lgs. n. 196/2003) in relazione ai trattamenti dei dati relativi a condanne penali e reati finalizzati all'accertamento dei requisiti di idoneità morale di coloro che intendono partecipare alla gara.

DESTINATARI E CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI - Ferme restando le operazioni di comunicazione e di diffusione effettuate in esecuzione di obblighi di legge e di ordini dell'autorità, i dati personali raccolti potranno essere comunicati ai soggetti individuati dalla normativa in materia di contratti pubblici, nonché ai titolari del diritto di accesso documentale, e potranno essere diffusi in ottemperanza alle prescrizioni vigenti in materia di pubblicità e trasparenza. I dati personali raccolti saranno trattati dal Titolare del trattamento e da personale previamente autorizzato e istruito e/o da Responsabili del trattamento all'uopo nominati. Gli interessati potranno richiedere, in qualunque momento, al Titolare la lista completa dei Responsabili nominati.

TRASFERIMENTO DEI DATI IN PAESI EXTRA-UE – Qualora Area Science Park dovesse trasferire i dati personali degli interessati in Paesi extra UE, effettuerà il trasferimento in modo da fornire garanzie appropriate e opportune ai sensi degli artt. 45, 46 o 47 o 49 del GDPR.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI - I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario in base alla vigente normativa in materia di archivi, applicabile agli enti pubblici, salva l'autorizzazione allo scarto e, dunque, per dieci anni dalla data di conclusione del contratto, salvo eventuale

contenzioso e in questo caso sino alla definizione dello stesso; e salvo richieste avanzate nell'ambito di attività di controllo e vigilanza da parte di Enti terzi e, in questi casi, sino alla conclusione di tali attività.

DIRITTI DELL'INTERESSATO - Con riferimento ai dati personali conferiti, gli interessati sono detentori dei seguenti diritti:

a) di accesso ai dati personali;

b) di rettifica o cancellazione degli stessi o limitazione del trattamento;

c) di opposizione al trattamento;

d) di portabilità dei dati, a condizione che il trattamento si basi su un contratto di cui l'interessato è parte ai sensi dell'art. 6, par.1, lett. b) del GDPR e sia effettuato con mezzi automatizzati;

e) di proporre reclamo all'autorità di controllo.

Si precisa che per esercitare i diritti di cui alle lettere da a) a d) gli interessati potranno inviare un'e-mail al seguente indirizzo: rpd@areasciencepark.it. Area Science Park è tenuta a fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

NATURA OBBLIGATORIA O FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE DI UN'EVENTUALE MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI - Il conferimento di tali dati, richiesto in forza di espresse disposizioni di legge, è obbligatorio in ragione delle prescrizioni contenute nella normativa vigente in materia di contratti pubblici. Il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi l'impossibilità di procedere all'affidamento dell'appalto ovvero l'impossibilità di stipulare, gestire o eseguire il conseguente contratto.

INESISTENZA DI UN PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO – Per il trattamento dei dati personali degli interessati, Area Science Park non adotta alcun processo decisionale automatizzato ai sensi dell'art. 22 del GDPR.

Sottoscrizione dell'Impresa per accettazione

_____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 come modificato e integrato dal D.Lgs. 106/2009)

A CURA DI
Servizio Prevenzione e Protezione

Padriciano, Ottobre 2024
Versione: 02 – Definitivo di contratto

Appalto:

SERVIZIO DI GESTIONE, CONDUZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL DEPURATORE PER LE ACQUE REFLUE DOMESTICHE DEL CAMPUS DI PADRICIANO – CIG: B36358590A

Ente Committente: Area Science Park – Trieste
Redattore del DUVRI: Servizio Prevenzione e Protezione di Area Science Park
Datore di lavoro: Anna Sirica

Firme:

DELEGATO DAL DATORE DI LAVORO DI AREA SCIENCE PARK
Mario Floreani

IL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTATRICE

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

AZIENDA

Denominazione Area di ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science park
Indirizzo Padriciano, 99
CAP e Città 34149 Padriciano TS
Telefono 040 - 3755111
PEC protocollo@pec.areasciencepark.it

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Datore di lavoro

Nome Anna Sirica
Indirizzo Padriciano, 99
Città Padriciano (TS)
Telefono 040-3755111

Servizio di prevenzione e protezione

Responsabile SPP Mattia Buffin
Indirizzo Padriciano, 99
Città Trieste
Cellulare 3341088896

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prevenzione incendi, evacuazione e primo soccorso

Dario Stancich	334 6668272	Danilo Licastro	334 1088735
Mario Floreani	335 5230531	Simeone Dal Monego	339 8753763
Paolo Cecchetti	335 1217803	Emanuele Zoratti	335 1217806
Federico Ferrari	334 6672257	Federica Diqual	334 1088905

REFERENTI

Responsabile Unico del progetto

Nome Stefano Alessandrini
Indirizzo Padriciano, 99
Città Trieste
Telefono 0403755296

Direttore dell'esecuzione per conto di Area Science Park

Nome Diego Rainone
Indirizzo Padriciano, 99
Città Trieste
Telefono 0403755081

PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione viene redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione del Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – Area Science Park, preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza al dettato 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 lettere a) e b) del medesimo articolo al fine di:

- cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni. Il presente documento sarà allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE:
Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro committente verrà svolto di fatto dal Responsabile Unico del Progetto coadiuvato dal Direttore dell'Esecuzione del contratto, in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione in relazione alle specifiche competenze.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice sarà di fatto svolto dal Responsabile che gestisce tecnicamente l'appalto. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, i lavoratori impiegati nell'attività, in base alle specifiche competenze.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE:
Gestione delle attività lavorative.

Si stabilisce che l'impresa appaltatrice non potrà iniziare alcuna lavorazione in tutte le aree di proprietà dell'Ente se non a seguito della firma da parte del responsabile dell'appalto per conto della Committenza dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla committenza di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce, inoltre, che il responsabile incaricato dal committente e il responsabile incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/2008).

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE
Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni.

Il coordinamento svolto dai soggetti citati avviene tramite la predisposizione di regole sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza dei lavori/servizi da eseguire. L'ufficializzazione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi prima dell'inizio dei lavori mediante riunione preliminare presso la sede del committente.

Seguiranno incontri specifici, per la messa a punto di particolari interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati: datore di lavoro dell'impresa appaltatrice, il R.S.P.P. e/o A.S.P.P. della Committenza e dell'Impresa appaltatrice ed eventualmente il responsabile della società utente insediata presso la quale verranno svolti i lavori in oggetto.

Tali incontri possono essere identificati come:

- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

I rapporti tra la Committenza e l'Impresa appaltatrice dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'Impresa appaltatrice al Committente o suo incaricato (Preposto o RSPP) il quale provvederà a organizzare una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione comunemente concordata.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e quindi l'organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento e indicata sul presente documento.

L'Impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del suo responsabile.

Nei rapporti sia la committente e sia l'impresa appaltatrice dovranno garantire che in ogni momento siano disponibili in cantiere le seguenti figure:

- un responsabile tecnico avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie: liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro;

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE:
Violazione delle misure prescritte

Il Responsabile Unico del Progetto ed il direttore dei lavori del committente potranno adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante della Ditta;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- applicazione penali e introito della cauzione.

Potrà inoltre proporre ai competenti organi aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:

- risoluzione del contratto.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

La ripresa dei lavori non potrà essere considerata come avallo da parte della committente sulla idoneità delle modifiche apportate dalla Ditta alla situazione a suo tempo giudicata inadeguata o pericolosa.

GESTIONE DEI RISCHI

Coordinamento e cooperazione delle fasi

Per garantire la sicurezza in fase di esecuzione, prima dell'inizio delle attività, i referenti per il lavoro/servizio dell'impresa committente e appaltatrice dovranno essere contemporaneamente presenti sul sito. In quella sede, ovvero tramite apposita riunione operativa, saranno individuate le fasi maggiormente critiche, anche mediante la redazione di un programma cronologico dettagliato dei lavori/servizi, affinché si possa promuovere una riunione operativa, al fine di:

- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi ad eventuali stoccaggi;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori
- garantire gli accessi ai mezzi di emergenza;
- valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza dei vari lavori;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori;

A seguito di questa riunione, qualora necessario, si dovrà provvedere ad adeguare il documento di valutazione dei rischi per le interferenze.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Individuazione e analisi dei rischi da interferenze

Nell'analisi dei rischi sono stati presi in considerazioni sia i rischi introdotti negli ambienti di lavoro dall'impresa appaltatrice sia i rischi specifici e d'interferenza esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.

Nella fattispecie nei lavori oggetto del contratto i rischi di interferenza sono derivante dall'uso comune di:

- infrastrutture (servizi igienici, aree esterne di pertinenza della committente, vie di transito, uscite e vie di emergenza comuni)
- aree di lavoro (svolgimento di attività contemporanee fra i dipendenti delle società insediate in Area Science Park e lavoratori dipendenti della ditta appaltatrice

I rischi da interferenza relativi alle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori/servizi oggetto del contratto di appalto sono descritti all'interno del presente documento unico di valutazione rischi da interferenza redatto ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Nel presente documento non sono riportati i rischi specifici delle lavorazioni, i quali sono analizzati e gestiti dalle imprese nel proprio documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008.

CONTRATTO

Contratto di SERVIZIO DI GESTIONE, CONDUZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL DEPURATORE PER LE ACQUE REFLUE DOMESTICHE DEL CAMPUS DI PADRICIANO – CIG: B36358590A

Del Vedi data firma contratto

OGGETTO DEL CONTRATTO

Attività Conduzione, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di depurazione del campus di Padriciano.

Descrizione

1) Conduzione e gestione operativa

- controllo del refluo influente tramite misurazioni in campo con strumenti portatili tarati e certificati;
- controllo del funzionamento delle pompe di sollevamento e degli interruttori di livello;
- controllo del funzionamento dei sistemi di dosaggio dei reagenti;
- controllo e la regolazione dei dispositivi di aerazione;
- controllo e la regolazione del sistema di ricircolo dei fanghi;
- controllo e la regolazione del sistema di disinfezione;
- controllo del funzionamento idraulico, elettrico e meccanico dell'impianto;
- verifica taratura e funzionamento della strumentazione di misura;
- preparazione delle soluzioni chimiche e/o rabbocco dei reagenti chimici dove necessario;
- taratura, messa a punto e mantenimento in perfetta efficienza del processo e dei componenti impiantistici;
- definizione delle tempistiche, coordinamento e controllo delle operazioni di asporto fanghi e rifiuti liquidi da parte di altro operatore incaricato dall'Amministrazione;
- gestione, controllo, regolazione del sistema controllore di processo ASIA per l'abbattimento degli inquinanti in uscita dal depuratore nel rispetto delle prescrizioni di legge e per il risparmio energetico.

2) Manutenzione ordinaria

- controllo periodico delle macchine e lubrificazione;
- manutenzione del quadro elettrico (pulizia contatti e quadro, serraggio viti, sostituzione componenti guasti);
- pulizia filtro delle soffianti;
- manutenzione delle macchine secondo il programma prescritto dalle ditte costruttrici o, in assenza del precedente, delle guide ispezione fornite dall'Amministrazione;

- asporto materiali flottati in vasca di decantazione;
- fornitura dei materiali di consumo necessari per la manutenzione preventiva quali lubrificanti, grassi e piccoli ricambi (tenute, guarnizioni, ecc.).

3) Analisi e misurazioni di processo in campo con frequenza bimestrale

4) Prelievo ed analisi di campioni di acque

5) Gestione tecnica trasporto e smaltimento rifiuti solidi e liquidi: Programmazione, gestione tecnica e coordinamento delle operazioni di asporto ai fini dello smaltimento dei rifiuti prodotti dall'impianto di depurazione; asporto e smaltimento saranno nella pratica svolti da altra ditta.

6) Servizio di pronto intervento

7) Fornitura di reagenti chimici

8) Manutenzione straordinaria: la manutenzione straordinaria, programmata o in emergenza, comprende il complesso degli interventi finalizzati a ripristinare ed assicurare in ogni momento la funzionalità, la sicurezza e la conservazione del valore patrimoniale degli impianti interessati, così come verificati al momento della presa in consegna da parte dell'Appaltatore. Quindi le manutenzioni riparative straordinarie sono destinate al ripristino della corretta funzionalità dell'impianto e delle sue componenti, alla conservazione dello stesso, al ripristino delle sue condizioni di partenza e all'eliminazione delle diverse anomalie comunque verificatesi, ovvero venutesi a creare e/o rilevate sia nell'ambito dello svolgimento delle prestazioni manutentive ordinarie programmate, sia a seguito di segnalazioni o richieste conseguenti a fattori ed evenienze manifestatesi al di fuori della manutenzione ordinaria programmata (manutenzione riparativa aperiodica: a guasto, a richiesta). Tale azione è da ottenersi mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi, ripristini, revisioni o sostituzioni totali o parziali di apparecchi o componenti dell'impianto. Considerate le prescrizioni normative in tema ambientale, in caso di presenza di una anomalia di funzionamento, l'Appaltatore è tenuto ad intervenire immediatamente in pronto intervento, effettuando la messa in sicurezza e la riparazione necessaria, riportando l'impianto e le sue componenti alle condizioni di funzionalità precedenti l'anomalia.

AFFIDATARIO

Tipologia	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Denominazione	IGP ENGINEERING SRL
Attività svolta dall'impresa	COLLAUDO ED ANALISI TECNICHE DI PRODOTTI, GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE, RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
Indirizzo	VIA ERRERA 4
CAP e Città	34147 TRIESTE
Telefono	040 832 3539

FAX	
email	
pec	posta@igpeng.it
Sito internet	www.igpeng.it
Partita IVA	01107350322
Codice fiscale	01107350322
I.N.P.S.	8504263631
I.N.A.I.L.	18048447
C.C.I.A.A.	TRIESTE
R.E.A.	125059

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Datore di lavoro:	dott.ssa Zoglia Sandra
R.S.P.P.:	ing. Iovine Francesco
R.L.S.:	
Preposti con funzione di sorveglianza:	sig. Erraco Giuliano
Medico Competente:	dott.ssa Riosa Francesca

INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26, COMMA 1, LETT. B), D.LGS. 81/08

Verbale di comunicazione del: Il verbale sarà redatto all'avvio delle attività

RISCHI INTERFERENTI, AZIONI DI TUTELA E COSTI RELATIVI

Di seguito vengono riportati alcuni rischi interferenti generali presenti nei due Comprensori. Ogni qualvolta verranno programmati interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria che presuppongono la potenziale presenza o l'individuazione di nuovi rischi non contemplati nel presente documento sarà cura del Direttore esecutivo del contratto, in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione di Area Science Park, indire una riunione di Coordinamento e Cooperazione con il responsabile dell'impresa appaltatrice per l'individuare di tali rischi e determinare tutte le modalità e procedure operative necessarie, anche in collaborazione con i responsabili della sicurezza delle eventuali società Utenti insediate, per l'eliminazione dei nuovi rischi emersi.

RISCHI INTERFERENTI

Rischio	**Rischi generici**
Descrizione	In questo capitolo vengono evidenziati dei rischi generici non per forza presenti nel contesto dell'appalto ma che possono comunque potenzialmente presentarsi nelle varie fasi lavorative. per tale motivo vengono a seguito prescritte delle misure generali di prevenzioni evidenziate come "Divieti generici".
	Misura da adottare
Misura	Divieti generici
Descrizione	Sono vietate tutte le operazioni che a discrezione del responsabile e/o del Servizio Prevenzione e Protezione saranno ritenute pericolose. In particolare: 1) è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale per conto della committenza senza avere ottenuto la relativa autorizzazione; 2) è vietato eseguire lavorazioni a caldo o con fiamme libere senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione prevista dalla relativa procedura; 3) è vietato eseguire qualsiasi lavorazione extracontrattuale per conto delle società insediate senza che le stesse siano precedentemente approvate dalla Amministrazione; 4) è assolutamente vietato fumare in tutte le aree interne oggetto dell'appalto; 5) è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile; 6) è vietato manomettere o modificare attrezzature ed impianti senza una preventiva autorizzazione; 7) è vietato manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose; 8) è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto; 9) è fatto divieto di far uso di bevande alcooliche durante l'orario di lavoro, compresa la pausa pranzo; 11) è vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione senza una preventiva autorizzazione.
Soggetto obbligato all'attuazione della misura	Impresa appaltatrice
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Direttore esecutivo contratto
Controllo prima dell'inizio della prestazione/fornitura	NO

Controllo durante la prestazione/fornitura	Occasionale nel corso degli interventi manutentivi
Stima dei costi	Nessun costo individuato per la sicurezza

RISCHI INTERFERENTI

Rischio	**Rischio per lavorazioni nelle vasche di depurazione**
Descrizione	E' il rischio che si può manifestare quando i tecnici dell'impresa operano all'interno delle vasche di depurazione dell'impinato;
	Misura da adottare
Misura	Procedure operativa per l'accesso alle vasche
Descrizione	Al fine di garantire che gli interventi nelle vasche di depurazione vengano eseguiti in condizioni di sicurezza, gli operatori ed i preposti devono attenersi alle prescrizioni riportate in allegato ed a tutte le procedure di sicurezza previste nel D.Lgs. 81/08 e DPR 177/11.
Soggetto obbligato all'attuazione della misura	Impresa appaltatrice
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Direttore esecutivo contratto
Controllo prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI
Controllo durante la prestazione/fornitura	Nel corso dell'intervento manutentivo ed a fine intervento giornaliero
Stima dei costi	**€ 500,00**

Descrizione	UM	Prezzo EURO	Quantità	Totale EURO
Transenna composta da 4 moduli da cm 100 x 100	€/cad	160,00	2	320,00 €
Cartelli stradali in lamiera di acciaio, rifrangenti, classe 1 ad uso segnaletica stradale temporanea per lavori in corso comprensivi di cavalletti	€/cad	60,00	3	180,00 €

Rischio	**Rischio di danno per incidente tra automezzi circolanti nei Comprensori**
Descrizione	E' il rischio che si può manifestare lungo la viabilità comprensoriale di Padriciano, Basovizza, normalmente aperta sia al traffico veicolare normale, anche mezzi d'opera o autoarticolati e sia ciclo-pedonale.
	Misura da adottare
Misura	Viabilità interna
Descrizione	I mezzi dovranno utilizzare solo ed esclusivamente la viabilità aperta al traffico veicolare e percorsa normalmente anche dagli utenti ordinari o da altri mezzi d'opera impiegati negli eventuali cantieri presenti. Gli operatori dovranno prestare la massima attenzione soprattutto nel tratto di strada promiscuo e circolare all'interno dei Comprensori rispettando i limiti di velocità indicati da apposita segnaletica stradale Tutte le viabilità comprensoriali sono da considerarsi come strade aperte al pubblico (viabilità pubblica) quindi rientranti a tutti gli effetti sotto la normativa del Codice della Strada. Lungo le viabilità comprensoriali, vista la possibile e contestuale presenza di cantieri edili, potranno essere presenti mezzi d'opera, autoarticolati od altre macchine operatrici. Inoltre, si prescrivono le seguenti norme di carattere generale: - i percorsi interni vanno mantenuti curati e devono essere sgombri da materiali che ostacolino la normale circolazione; - l'impresa appaltatrice dovrà garantire la pulizia delle vie di transito interne ed esterne.
Soggetto obbligato all'attuazione della misura	Impresa Appaltatrice
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Direttore esecutivo contratto
Controllo prima dell'inizio della prestazione/fornitura	NO
Controllo durante la prestazione/fornitura	Occasionale nel corso degli interventi manutentivi

Stima dei costi Nessun costo individuato per la sicurezza

RISCHI INTERFERENTI

Rischio **Rischio di investimento**

Descrizione Il rischio può presentarsi quando il personale dipendente della committenza o delle altre società insediate può essere investito dai mezzi di trasporto (mezzi d'opera, camion, furgoni o autovetture, ecc.) della ditta appaltatrice.
Il rischio permane anche per gli operai delle imprese appaltatrici che per ragioni di lavoro sono impiegati in cantieri e/o lavorazioni che risiedono sulla sede stradale.

Misura da adottare

Misura Viabilità interna

Descrizione I mezzi dovranno utilizzare solo ed esclusivamente la viabilità riportata nelle planimetrie e percorsa normalmente anche dagli utenti ordinari o da altri mezzi d'opera impiegati negli eventuali cantieri presenti.
Gli operatori dovranno prestare la massima attenzione soprattutto nel tratto di strada promiscuo e circolare all'interno dei Comprensori rispettando i limiti di velocità indicati da apposita segnaletica stradale
Tutte le viabilità comprensoriali sono da considerarsi come strade aperte al pubblico (viabilità pubblica) quindi rientranti a tutti gli effetti sotto la normativa del Codice della Strada.
Lungo le viabilità comprensoriali, vista la presenza di cantieri edili, potranno essere presenti mezzi d'opera, autoarticolati od altre macchine operatrici.
Ogni cantiere e/o lavorazione che dovrà essere svolta dall'impresa appaltatrice insistente sulla sede stradale dovrà essere:

- preventivamente autorizzato dal DEC di Area Science Park, sentito anche il proprio RSPP;
- Adeguatamente segnalato con transenne, cartellonistica o altra segnaletica di sicurezza che individui e delimiti l'area di intervento e che ne impedisca l'accesso al personale non addetto ai lavori;
- Opportunamente segnalato da lampade gialle intermittenti nel caso in cui il cantiere interessi periodi notturni

Soggetto obbligato all'attuazione della misura Impresa appaltatrice

Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Direttore esecutivo del contratto
Controllo prima dell'inizio della prestazione/fornitura	NO
Controllo durante la prestazione/fornitura	Occasionale nel corso degli interventi manutentivi
Stima dei costi	Nessun costo individuato per la sicurezza

SOGGETTI ESPOSTI AI RISCHI INTERFERENTI

Impresa	*Soggetti*
IGP Engineering SRL	Balducci Enrico, Berro Andrea, Bianchi Diego, Comi Stefano. Erraco Giuliano, Esposito Rosario, Petersen Ian

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

In relazione ai lavori/forniture/servizi da svolgere, dall'analisi e dalle verifiche operate non è stata evidenziata la necessità di dotare il personale dell'impresa appaltatrice di particolari ed ulteriori DPI contro i rischi residui da interferenza derivanti dall'esecuzione dei lavori di manutenzione presso i campus di Padriciano e Basovizza oltre a quelli già forniti dal proprio datore di lavoro per i rischi propri dell'attività;

Rimane pertanto obbligatorio in capo al personale dell'impresa appaltatrice ed eventuali subappaltatori di utilizzare i DPI previsti obbligatoriamente per i rischi specifici propri della attività, a tale scopo individuati dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e dal Piano Operativo di Sicurezza (POS) redatto dal Datore di Lavoro espressamente per l'appalto in oggetto.

Il Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice:

- destina ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prende misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge; rende disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;
- assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI;
- provvede a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- mantiene in efficienza i DPI e ne assicura le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per il presente appalto sono stati individuati i seguenti costi specifici per la sicurezza, correlati anche a interventi da attuare presso i centri Insediati e/o su prescrizione di particolari DPI richiesti dagli stessi.

L'importo calcolato è pari a € 500,00 per l'intera durata di 3+2 anni dell'appalto come da stima sopra riportata.

Si precisa che la parziale e/o completa liquidazione degli oneri derivanti dal DUVRI sarà corrisposta a consuntivo con cadenza annuale e sarà soggetta, prima dell'autorizzazione alla fatturazione, alla verifica da parte

dell'Amministrazione dell'effettiva spesa sostenuta. Per l'accertamento dovranno essere formalmente presentati:

- attestati di partecipazione ai corsi di formazione indicati dal presente documento, rilasciati da enti formatori e/o professionisti accreditati;
- documentazione comprovante l'effettivo acquisto dei materiali e delle attrezzature indicate;
- verbali di consegna dei DPI acquistati al proprio personale.

MISURE ANTINCENDIO

Per la gestione delle emergenze presso i comprensori di Padriciano, Basovizza il personale delle imprese dovrà essere edotto delle norme comportamentali in caso di emergenza vigente nel/i fabbricato/i oggetto dell'intervento, alle procedure di inizio e fine evacuazione, la posizione dei punti di raccolta, delle vie di uscita e dei percorsi di fuga.

Le stesse imprese dovranno operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.

Per i comprensori di Padriciano e Basovizza

Si riporta a seguito l'estratto del Piano di Emergenza ed Evacuazione riportante le Norme Comportamentali in caso di emergenza.
Sulle pareti di tutti i luoghi comuni degli edifici di Area sono esposte le planimetrie di emergenza con tutte le indicazioni delle vie di uscita e tutti i presidi antincendio (estintori, naspi, pulsanti allarme antincendio, porte antincendio).

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO D'EMERGENZA

La regola principale da tenere presente è:

MANTENERE LA CALMA E NON FARSI PRENDERE DAL PANICO

1. In caso si rilevi una situazione di pericolo (fumo, incendio, allagamento) durante il normale orario di lavoro della ditta appaltatrice la persona che lo rileva dovrà immediatamente telefonare al:

Centralino Centro Coordinamento Emergenza (C.C.E.)
c/o Reception Area Science Park
edificio C1 – Padriciano

0403755262

Segnalando:

- *la natura dell'emergenza*
- *il luogo da cui si sta parlando*
- *la presenza eventuale di infortunati*

- *le proprie generalità*

2. in attesa del sopraggiungere degli aiuti, il personale che ha rilevato l'emergenza potrà, a suo giudizio, intervenire per limitare l'emergenza anche usando gli estintori o gli idranti presenti nell'edificio;
3. Se la situazione è grave da non permettere nessuna forma d'intervento provvedere, per quanto possibile, senza correre rischi, a pulire l'area interessata dalle lavorazioni in corso in modo che non rechino intralcio alle vie di fuga;
4. Deporre eventuali attrezzature in posizione sicura in modo da non ostacolare la via di fuga
5. Indossare eventuale vestiario riposto e recarsi all'uscita più vicina con assoluta calma, senza correre, seguendo le indicazioni delle planimetrie di emergenza affisse alle pareti di ogni corridoio
6. Giunti all'esterno, raggiungere delle zone limitrofe all'edificio dove non creare intralcio alle operazioni di soccorso e mettersi a disposizione della squadra di emergenza per rapportarsi sulla regolare evacuazione

NUMERI TELEFONICI D'EMERGENZA

IN ORARIO DI LAVORO DELLA DITTA APPALTATRICE

Centralino Centro Coordinamento Emergenza (C.C.E.)
c/o Reception AREA Science Park
edificio C1 – Padriciano
0403755262

FUORI ORARIO DI LAVORO DELLA DITTA APPALTATRICE

Centralino Centro Coordinamento Emergenza (C.C.E.)
c/o Reception Area Science Park
edificio C1 – Padriciano
0403755262

Numero Unico Emergenze Friuli-Venezia Giulia
112

fornendo i seguenti dati:
- **il proprio nominativo;**
- **il luogo in cui si è rilevata la situazione di emergenza (***comprensorio*, *edificio, piano***);**
- **tipologia e gravità dell'emergenza**
- **eventuale presenza di persone coinvolte nell'emergenza;**
- **eventuale presenza di persone ferite;**

MISURE DI EVACUAZIONE

Vie ed uscite di emergenza

In ogni edificio dei Campus di Padriciano e Basovizza sono affisse, lungo i corridoi e le parti comuni dell'edificio, le planimetrie di emergenza con indicate le vie di uscita e tutti i presidi antincendio (estintori, naspi, pulsanti allarme antincendio, porte antincendio)
Mantenere libere le uscite di emergenza e le vie di esodo evitando di depositare materiali o qualsiasi tipo di oggetti (es. carrelli, sacchi, ecc.).
Evitare di disporre materiali in modo tale da limitare l'accesso dei mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione). In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato dare immediato allarme a voce e azionare gli eventuali pulsanti di allarme. Avvisare il Centralino del Centro coordinamento emergenze chiamando il numero **0403755262**.
Mettere in sicurezza le attrezzature di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso.

In caso di evacuazione di emergenza

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone. In caso di ordine di evacuazione, impartito dal Coordinatore generale dell'emergenza o da un suo sostituto, il personale deve:

- mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione;
- deporre eventuali attrezzature in posizione sicura in modo da non ostacolare la via di fuga
- seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza;
- allontanarsi immediatamente, non attardarsi a raccogliere gli effetti personali, non correre;
- non utilizzare ascensori o montacarichi, i quali possono restare bloccati per mancanza di elettricità;
- nel caso che gli ambienti siano invasi dal fumo, coprire il naso e la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato e, eventualmente, procedere carponi;
- aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili, visitatori);
- raggiungere le scale di sicurezza e le uscite d'emergenza che portano in luogo.
- giunti all'esterno, raggiungere delle zone limitrofe all'edificio dove non creare intralcio alle operazioni di soccorso e mettersi a disposizione della squadra di emergenza per rapportarsi sulla regolare evacuazione

PRIMO SOCCORSO – EMERGENZA SANITARIA

La ditta appaltatrice dovrà munire la propria squadra di specifico presidio di primo soccorso che dovrà essere tenuto in perfetta manutenzione, pulizia ed efficienza e collocato presso il proprio automezzo o nell'area di cantiere medesima.
In caso di emergenza sanitaria grave andrà contattato direttamente il servizio **112**
Se ritenuto necessario rimuovere eventuali cause dell'infortunio ancora presenti, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità.
Non cercare di muovere la persona inanimata, specie se ha subito un forte trauma si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non e ne sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).

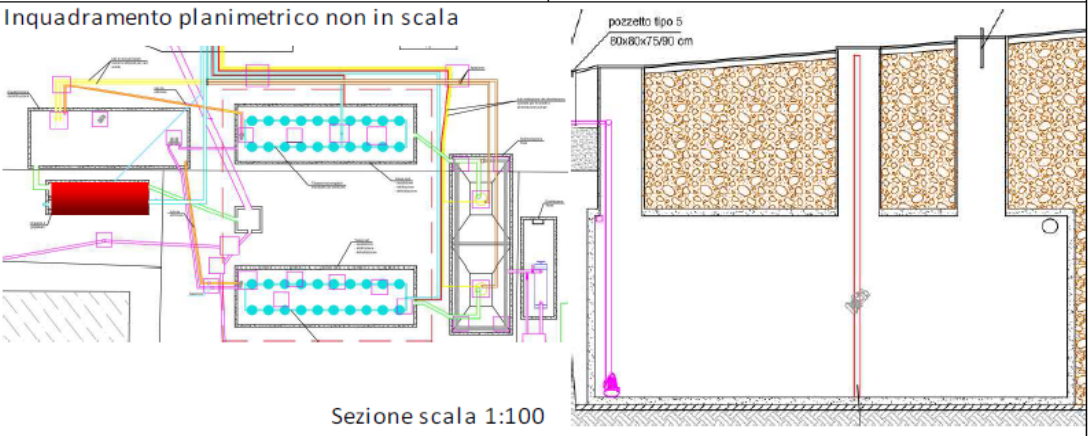
Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla in attesa dei soccorsi.
Aiutarlo nella respirazione provvedendo ad allentare gli indumenti attorno al collo colletto, cravatta, foulard).
Evitare gli assembramenti di persone.
Non somministrare alcolici o farmaci salvo per richiesta cosciente del soggetto o per conoscenza certa di una sua patologia e dei farmaci normalmente assunti.
In caso di emergenza sanitaria il personale interno di Area Science Park, se allertato dalla reception o direttamente dalla ditta appaltatrice, interverrà sull'incidente con il proprio presidio sanitario di primo soccorso conforme al D.M. 388/2003 e opererà le prime cure in attesa del sopraggiungere del servizio d'emergenza **118**

Allegati:

- Descrizione degli ambienti oggetto dell'attività di manutenzione.

Trieste, il……..

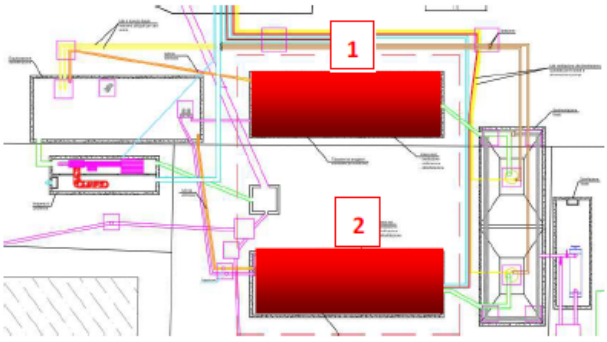
oggetto | **Descrizione degli ambienti oggetto dell'attività di manutenzione.**

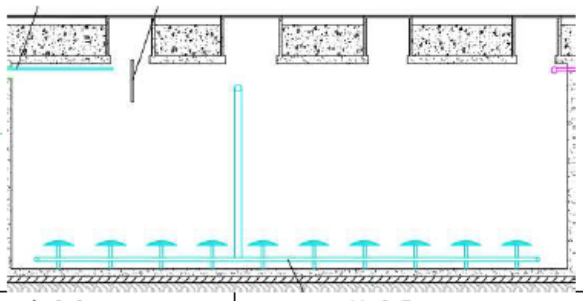
1. VASCA DI EQUALIZZAZIONE/SOLLEVAMENTO			
AMBIENTE CONFINATO Sì X NO		SOSPETTO DI INQUINAMENTO Sì X NO	
Inquadramento planimetrico non in scala  Sezione scala 1:100			
DIMENSIONI:	L=6 m ca.	l=2,2 m ca.	H=2,5 m ca.
NUMERO E DIMENSIONI INGRESSI		n.3 60 X 60 cm	
PROFONDITA' FONDO VASCA		4,7 m ca.	
PRESENZA OSTACOLI INTERNI		Sì (TUBAZIONI, AGITATORE)	
MEZZI PER L'ACCESSO PRESENTI:		NESSUNO	
CLASSIFICAZIONE DELL'AMBIENTE PRIMA DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: ☒ Spazio confinato che presenta un alto rischio per la salute e la vita del lavoratore. Include la mancanza di ossigeno, presenza di atmosfere infiammabili o esplosive, alte concentrazioni di sostanze tossiche immediatamente dannose per la salute ☐ Spazio confinato che può portare a situazioni di infortunio se non vengono adottate preventive misure, ma non è immediatamente pericoloso per la vita e la salute			
RISCHI CONNESSI ALLA POTENZIALE PRESENZA DI SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE PRESENTI ALL'INTERNO DELL'AMBIENTE PRIMA DELLA BONIFICA DELL'AMBIENTE: ☒ ANOSSIA causata da reazioni chimiche di ossidazione ☒ AVVELENAMENTO per gas fumi o vapori prodotti da reazioni anaerobiche (monossido di carbonio, metano, idrogeno solforato, ammoniaca, mercaptani…) derivante da materiale organico ☒ CORROSIONE per potenziale presenza di acidi/basi			
ATTIVITÀ DI BONIFICA RICHIESTE PRIMA DELL'ACCESSO: ☒ Completa rimozione del contenuto ☒ Lavaggio ☒ Ventilazione meccanica			
VERIFICHE PRELIMINARI ALL'ACCESSO: ☒ verifica dell'atmosfera interna con utilizzo di rilevatore multigas			
PROCEDURE SPECIFICHE A CARICO DELL'IMPRESA ESECUTRICE ☒ Procedura operativa ☒ Procedura di emergenza			
CONDUTTORE RISTRETTO Sì X NO All'interno ammesso utilizzo di attrezzature elettriche a tensione <50V o alimentazione elettrica da trasformatore di sicurezza			

2. VASCHE DI OSSIDAZIONE NITRIFICAZIONE DEFOSFATAZIONE

AMBIENTE CONFINATO Sì X NO	SOSPETTO DI INQUINAMENTO Sì X NO

Inquadramento planimetrico non in scala





Sezione scala 1:100

DIMENSIONI:	L=7 m ca.	l=2,2 m ca.	H=2,5 m ca.
NUMERO E DIMENSIONI INGRESSI	VASCA 1: n.1 60X60 cm – n.3 70X70 cm VASCA 2: n.2 50X50 - n.3 60X60 cm – n.1 70X70 cm		
PROFONDITA' FONDO VASCA	3,1 m ca.		
PRESENZA OSTACOLI INTERNI	Sì (SONDE, PIATTELLI DI FONDO)		
MEZZI PER L'ACCESSO PRESENTI:	NESSUNO		

CLASSIFICAZIONE DELL'AMBIENTE PRIMA DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

☒ Spazio confinato che presenta un alto rischio per la salute e la vita del lavoratore. Include la mancanza di ossigeno, presenza di atmosfere infiammabili o esplosive, alte concentrazioni di sostanze tossiche immediatamente dannose per la salute

☐ Spazio confinato che può portare a situazioni di infortunio se non vengono adottate preventive misure, ma non è immediatamente pericoloso per la vita e la salute

RISCHI CONNESSI ALLA POTENZIALE PRESENZA DI SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE PRESENTI ALL'INTERNO DELL'AMBIENTE PRIMA DELLA BONIFICA DELL'AMBIENTE:

☒ ANOSSIA causata da reazioni chimiche di ossidazione
☒ AVVELENAMENTO per gas fumi o vapori prodotti da reazioni anaerobiche (monossido di carbonio, metano, idrogeno solforato, ammoniaca, mercaptani…) derivante da materiale organico
☒ CORROSIONE per potenziale presenza di acidi/basi

ATTIVITÀ DI BONIFICA RICHIESTE PRIMA DELL'ACCESSO:

☒ Completa rimozione del contenuto
☒ Lavaggio
☒ Ventilazione meccanica

VERIFICHE PRELIMINARI ALL'ACCESSO:

☒ verifica dell'atmosfera interna con utilizzo di rilevatore multigas

PROCEDURE SPECIFICHE A CARICO DELL'IMPRESA ESECUTRICE

☒ Procedura operativa
☒ Procedura di emergenza

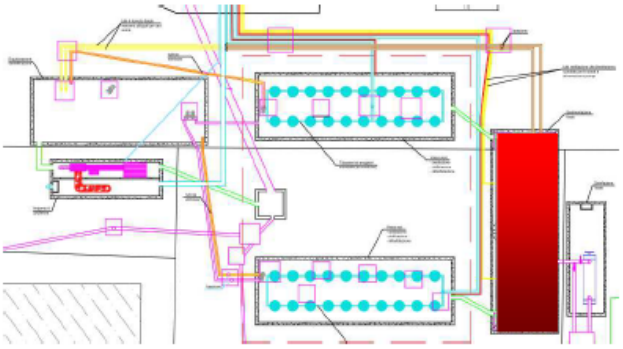
CONDUTTORE RISTRETTO Sì X NO

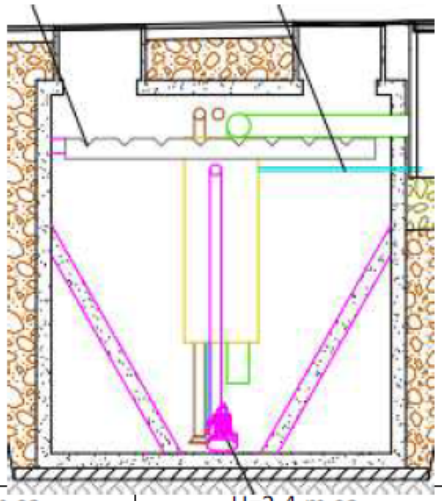
All'interno ammesso utilizzo di attrezzature elettriche a tensione <50V o alimentazione elettrica da trasformatore di sicurezza

3. VASCA DI SEDIMENTAZIONE

AMBIENTE CONFINATO		SOSPETTO DI INQUINAMENTO	
Sì X	NO	Sì X	NO

Inquadramento planimetrico non in scala





Sezione scala 1:50

DIMENSIONI:	L=6 m ca.	l=2,2 m ca.	H=2,4 m ca.
NUMERO E DIMENSIONI INGRESSI	n.4 60 X 60 cm… - n.2 ø60 cm		
PROFONDITA' FONDO VASCA	3,1 m ca.		
PRESENZA OSTACOLI INTERNI	Sì (TUBAZIONI, POMPE, SETTI VERTICALI/OBLIQUI)		
MEZZI PER L'ACCESSO PRESENTI:	NESSUNO		

CLASSIFICAZIONE DELL'AMBIENTE PRIMA DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

☒ Spazio confinato che presenta un alto rischio per la salute e la vita del lavoratore. Include la mancanza di ossigeno, presenza di atmosfere infiammabili o esplosive, alte concentrazioni di sostanze tossiche immediatamente dannose per la salute

☐ Spazio confinato che può portare a situazioni di infortunio se non vengono adottate preventive misure, ma non è immediatamente pericoloso per la vita e la salute

RISCHI CONNESSI ALLA POTENZIALE PRESENZA DI SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE PRESENTI ALL'INTERNO DELL'AMBIENTE PRIMA DELLA BONIFICA DELL'AMBIENTE:

☒ ANOSSIA causata da reazioni chimiche di ossidazione

☒ AVVELENAMENTO per gas fumi o vapori prodotti da reazioni anaerobiche (monossido di carbonio, metano, idrogeno solforato, ammoniaca, mercaptani…) derivante da materiale organico

☒ CORROSIONE per potenziale presenza di acidi/basi

ATTIVITÀ DI BONIFICA RICHIESTE PRIMA DELL'ACCESSO:

☒ Completa rimozione del contenuto

☒ Lavaggio

☒ Ventilazione meccanica

VERIFICHE PRELIMINARI ALL'ACCESSO:

☒ verifica dell'atmosfera interna con utilizzo di rilevatore multigas

PROCEDURE SPECIFICHE A CARICO DELL'IMPRESA ESECUTRICE

☒ Procedura operativa

☒ Procedura di emergenza

CONDUTTORE RISTRETTO Sì X NO

All'interno ammesso utilizzo di attrezzature elettriche a tensione <50V o alimentazione elettrica da trasformatore di sicurezza

CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO
SERVIZIO PER LA GESTIONE, CONDUZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL DEPURATORE PER LE ACQUE REFLUE DOMESTICHE DEL CAMPUS DI PADRICIANO DI AREA SCIENCE PARK

CIG: _____
ALLEGATO A TRATTATIVA DIRETTA MEPA NR. _____

Art. 1 – Norme regolatrici

1. Le premesse al contratto, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.
2. Il Contratto è disciplinato dalle regole del sistema di e-procurement della Pubblica amministrazione, dal presente documento e dai seguenti documenti predisposti da Consip e disponibili nel portale MePA:
   a) CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO RELATIVE ALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI (d'ora in poi Condizioni Generali di Contratto);
   b) CAPITOLATO D'ONERI per l'abilitazione dei Prestatori di Servizi al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
   c) CAPITOLATO TECNICO "ALLEGATO 13" al CAPITOLATO D'ONERI "Servizi" per l'amissione degli operatori economici della categoria del settore merceologico "Manutenzione e Riparazione Impianti" ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione;
   d) dalle disposizioni del D.lgs. 36/2023, Codice dei contratti pubblici, (in seguito, definito per brevità Codice) e, in generale, dalle norme applicabili ai contratti della pubblica amministrazione;
3. Le modalità di effettuazione del servizio sono quelle previste nel BANDO MePA "Servizi" predisposto dalla Consip S.p.A., con le integrazioni ed eccezioni previste nel presente documento, che costituiscono condizioni particolari di contratto.
4. Fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto d'appalto, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:
   - **Capitolato tecnico prestazionale** (d'ora in poi "**Capitolato**");
   - **Schema di preventivo di offerta recante l'offerta del fornitore inviata in risposta a trattativa diretta MePA;**
   - **Offerta del fornitore generata automaticamente dal portale MePA;**
   - **DUVRI.**
5. L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo e nei suoi allegati:
   a) dalle disposizioni del Codice, dal D.P.R. n. 207/2010 per quanto non abrogato dal Codice e, in generale, dalle norme applicabili ai contratti della pubblica amministrazione;
   b) dal Codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate;
   c) dal Codice di Comportamento dei dipendenti di Area Science Park, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2024 n. 36, e disponibile sul sito dell'Ente (www.areasciencepark.it), sezione Amministrazione Trasparente, Atti generali al seguente link: 036-2024CDA.pdf (areasciencepark.it)
   d) dal Patto di integrità di Area Science Park approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2024 n. 14, e disponibile sul sito dell'Ente (www.areasciencepark.it), sezione Amministrazione Trasparente, Atti generali al seguente link: Patto di Integrità (areasciencepark.it)

6. Le clausole del contratto sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorative per Area Science Park, l'Appaltatore rinuncia a promuovere azioni o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.

7. Il presente appalto viene affidato ed accettato con osservanza piena ed assoluta di quanto previsto dalle presenti condizioni particolari di contratto, dal D.P.R. n. 207/2010 per quanto non abrogato, dal D.Lgs. n. 36/2023 e, in generale, da tutte le altre leggi e regolamenti ad esso applicabili vigenti all'atto dell'invito a partecipare alla procedura per l'affidamento del servizio oggetto del presente contratto inoltrato attraverso la piattaforma telematica del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.
8. Sono da ritenersi compresi nell'appalto tutte le prestazioni e i servizi necessari per dare l'appalto interamente compiuto secondo le condizioni stabilite dal presente schema di contratto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dai documenti di gara.
9. L'Ente provvederà a comunicare al Casellario informatico i fatti riguardanti la fase di esecuzione del presente contratto.

Art. 2 – Oggetto

1. Il contratto ha ad oggetto il servizio per la gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria del depuratore per le acque reflue domestiche del campus di Padriciano, da effettuarsi in favore dell'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park. Per una descrizione dettagliata delle attività da svolgere si rimanda al Capitolato.

Art. 3 – Durata

1. Il contratto sarà efficace a partire dalla sua sottoscrizione. Il servizio oggetto del contratto avrà inizio il 1° novembre 2024, o se necessario in data successiva, in corrispondenza all'avvio del nuovo contratto di Manutenzione degli Impianti tecnologici di Area Science Park.

2. Il contratto avrà durata di 36 mesi dalla data di avvio del servizio. Rimarrà a discrezione dell'Amministrazione la facoltà di prorogare il contratto per ulteriori 24 mesi, alle medesime condizioni tecnico/economiche, con preavviso di almeno 30 giorni.

Art. 4 – Corrispettivo

1. Il valore contrattuale per lo svolgimento delle prestazioni relative al servizio indicato all'art. 2, con durata triennale, viene fissato in € _____ (euro _____/00) IVA esclusa, pari a € _____ (euro _____/00) IVA compresa. Tale valore, al netto dell'IVA, è così suddiviso:

a) euro _____ annuale, per un totale di euro _____ triennale, per lo svolgimento delle prestazioni relative alle attività ordinarie (punti 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6 del Capitolato), come da preventivo dell'Appaltatore;

b) euro 15.000,00 totale per 3 anni, per le prestazioni occasionali (punti 1.7 e 1.8), come da stima dell'Amministrazione;

c) oneri di sicurezza derivanti da rischi da interferenze pari a € 1.500,00 (euro cinquecento/00).

2. Detti importi verranno corrisposti all'Appaltatore, come di seguito indicato:

a) per le attività ordinarie, su presentazione di fattura quadrimestrale posticipata;

b) per le attività occasionali, su presentazione di fatture dedicate riferite ad ogni singolo intervento, che potranno essere emesse dopo la verifica da parte dell'Amministrazione dell'effettiva regolare esecuzione dell'intervento.

3. L'Amministrazione si riserva la facoltà, di cui all'art. 120, comma 9 del D.lgs. n. 36/2023, di apportare modifiche non sostanziali al Contratto, fino alla concorrenza di un quinto in più del corrispettivo complessivo.

4. Le fatture dovranno contenere il riferimento al presente contratto e al CIG.
5. Qualora l'Appaltatore ritenga che il corrispettivo offerto debba essere aggiornato, per effetto di variazioni di singoli prezzi di materiali/servizi che determinano variazioni in aumento o in diminuzione superiori al 10 per cento rispetto al prezzo complessivo di contratto, formula richiesta all'Amministrazione di revisione dei prezzi. L'istruttoria è condotta dal Responsabile unico di progetto, in base a comprovati e significativi mutamenti del mercato di riferimento, quali, ad esempio, le modifiche al contratto collettivo applicato al personale dipendente, le fatture pagate per l'acquisto di materiali o le dichiarazioni di fornitori o subcontraenti che attestano variazioni di prezzi, le bollette per utenze energetiche. L'incidenza delle variazioni giustificate rispetto ai prezzi praticati dovrà essere dimostrata dall'Appaltatore, sulla base delle ripartizioni percentuali dichiarate in fase di verifica di congruità, se disponibile (es. incidenza dei costi generali, del costo di personale, ecc.). Qualora disponibili, si tiene conto dei prezzi standard rilevati dall'ANAC e degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT. Le variazioni di prezzo in aumento sono comunque valutate per l'eccedenza rispetto al dieci per cento rispetto al prezzo complessivo del contratto originario.

Art. 5 – Condizioni e modalità di esecuzione
1. Le prestazioni devono essere eseguite secondo le specifiche contenute nel presente contratto e nel capitolato; l'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al D.Lgs. n. 81/2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili all'appalto in oggetto. L'Appaltatore si obbliga all'osservanza delle specifiche misure di prevenzione e trattamento dei rischi contenute nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza.
2. Per quanto non previsto dal presente articolo, si richiamano le clausole dei documenti Consip di cui all'art. 1 punto 2 lett. a), b) e c) del presente documento.

Art. 6 – Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro
1. Si richiama l'Articolo 4 "Obbligazioni generali del Fornitore Contraente" delle CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del Codice, in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso il subappaltatore), il responsabile unico del progetto provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC verrà disposto dall'Amministrazione direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.
3. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso il subappaltatore), di cui al periodo precedente, il responsabile unico del progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni.
4. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, l'Amministrazione pagherà anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'art. 119 del Codice.

Art. 7 – Trattamento dei dati personali
1. Fermo quanto previsto all'Articolo 17 "Trattamento dei dati personali e riutilizzo dei dati pubblici" delle CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 - Regolamento Generale sulla protezione dei dati (di seguito anche "GDPR") con la sottoscrizione del presente contratto entrambe le Parti si impegnano, informandosi reciprocamente ai sensi del predetto Regolamento, a far sì che tutti i dati scambiati e comunque connessi con il presente contratto siano oggetto di trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti l'adempimento degli obblighi contrattuali, nonché di quelli legislativi e amministrativi collegati.
2. Il conferimento dei dati – che non necessita di specifico consenso – è necessario per l'assolvimento delle predette finalità e in difetto non sarà possibile realizzarle in tutto o in parte.

3. I dati saranno utilizzati dalle Parti solo con le modalità e procedure necessarie al perseguimento delle finalità indicate, applicando tutte le misure tecnologiche e organizzative di sicurezza adeguate, improntando il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto della legislazione nazionale ed europea vigente in materia di protezione dei dati personali (ivi inclusi gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali).

Art. 8 - Responsabilità per infortuni e danni – Obbligo di manleva

1. L'Appaltatore, nell'esecuzione del presente contratto, assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto dell'Appaltatore che di terzi.
2. Inoltre, l'Appaltatore si obbliga a manlevare e mantenere indenne l'Amministrazione da qualsiasi azione di responsabilità eventualmente promossa nei confronti di quest'ultima in ragione dei suddetti inadempimenti e violazioni normative direttamente e indirettamente connessi all'esecuzione del presente contratto.

Art. 9 – Obblighi di riservatezza

1. Si richiama quanto previsto dall'art 16 "Riservatezza" delle CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO.

Art. 10 – Subappalto

1. Si richiama quanto previsto dall'art. 19 "Subappalto" delle CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO.

Art. 11 – Garanzia definitiva

1. A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal presente contratto, l'Appaltatore ha depositato idonea garanzia, pari ad euro _____ (euro _____/00), resa ai sensi dell'art. 53 comma 4 del Codice, in favore dell'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park.
2. La garanzia ha validità temporale pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte di Area Science Park, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.
3. La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di quindici giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta scritta di Area Science Park qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'Appaltatore. In caso di inadempimento a tale obbligo, Area Science Park ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.
4. La garanzia fideiussoria in questione è svincolata nel limite massimo dell'ottanta percento dell'iniziale importo garantito a seguito della consegna all'Amministrazione dei beni oggetto della fornitura. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidette, è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore, del documento che attesta l'avvenuta consegna del bene oggetto di fornitura.
5. L'ammontare residuo pari al venti per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.
6. Area Science Park ha diritto di valersi della garanzia definitiva per l'applicazione delle penali, nei casi di risoluzione del contratto e/o per la soddisfazione degli obblighi di cui agli artt. 5, 6, 7 e 10 del presente contratto.

Art. 12 – Obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il codice **CIG** (Codice Identificativo Gara) assegnato alla procedura, da utilizzare al fine di adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, è il n. _____. Si rinvia all'articolo 18 – "Tracciabilità dei flussi finanziari e ulteriori Clausole risolutive espresse" delle CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO in merito alla disciplina relativa agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 13 – Recesso

1. Si richiama quanto previsto dall'Articolo 13 – "Recesso" delle CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO.

Art. 14 – Divieto di cessione del contratto; cessione del credito

1. Si richiama l'art 14 – "Divieto di Cessione del Contratto e cessione dei crediti" delle CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO.

Art. 15 – Clausola risolutiva espressa

1. Si richiama quanto previsto dall'Articolo 12 – "Clausola risolutiva espressa" delle CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO, con le integrazioni che seguono.
2. L'Amministrazione potrà risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore per iscritto, e senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, nei seguenti casi:
a) mancata comprova in merito al possesso dei requisiti generali previsti per l'affidatario di contratti pubblici, ovvero perdita dei medesimi requisiti in corso d'appalto;
b) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa, entro il termine di 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;
c) reiterato e ingiustificato mancato versamento dei contributi previdenziali e assistenziali obbligatori, accertato dagli enti competenti;
d) reiterata e ingiustificata inosservanza alle prescrizioni in materia di sicurezza impartite dall'Amministrazione.

Art. 16 – Penali

1. Si richiama quanto previsto dall'Articolo 10 – "Penali" delle CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO.
2. L'applicazione delle penali non preclude all'Amministrazione di agire per il risarcimento degli eventuali maggiori danni o per l'eventuale risoluzione del Contratto, se l'ammontare delle penali raggiunge l'importo della garanzia fideiussoria.
3. Tutte le penali sono contabilizzate in detrazione, in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, e sono imputate mediante ritenuta sull'importo della rata.
4. Dopo la commutazione della terza penale o al superamento dell'ammontare complessivo delle penali del 10% del valore complessivo contrattuale, l'Amministrazione avrà il diritto di procedere anche senza previa diffida alla risoluzione del contratto, all'esecuzione d'ufficio in danno dell'Impresa e ad ogni altra azione per l'eventuale risarcimento di ulteriori danni.
5. L'Amministrazione può procedere in qualsiasi momento alla verifica della regolare esecuzione del servizio oggetto del presente appalto. Sulla base di tale verifica potranno essere avviate le eventuali contestazioni di cui al presente articolo.

Art. 17 – Fatturazione e pagamenti

1. Il compenso spettante all'Appaltatore verrà corrisposto, su presentazione delle relative fatture con le modalità previste dall'art. 4.
2. Ai fini del pagamento del corrispettivo e comunque ove vi siano fatture in pagamento, l'Amministrazione procederà ad acquisire il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), attestante la regolarità in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.
3. L'Amministrazione provvederà al pagamento entro trenta giorni dal ricevimento della fattura, previa verifica della regolarità delle prestazioni eseguite.
4. L'Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 48-bis del D.P.R. 602 del 29 settembre 1973, con le modalità di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 gennaio 2008 n. 40, così come modificata dall'art. 1, comma 986, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, per ogni pagamento di importo superiore a euro 5.000,00 (IVA inclusa), procederà a verificare se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo. Nel caso in cui l'Agenzia delle Entrate-Riscossione comunichi che risulta un inadempimento a carico del beneficiario l'Amministrazione applicherà quanto

disposto dall'art. 3 del decreto di attuazione di cui sopra.
5. La liquidazione delle fatture potrà essere sospesa qualora l'Amministrazione abbia contestato all'Appaltatore l'inadempimento o il negligente adempimento di una o più obbligazioni previste dal presente contratto. La sospensione sarà preceduta dal procedimento di cui all'articolo rubricato "Penali". Una volta esaurito il procedimento di contestazione, l'Amministrazione procederà alla liquidazione di tutto o parte dell'importo previsto dalla fattura.
6. Ogni somma che a causa della mancata produzione delle certificazioni di cui al presente articolo non venga corrisposta dall'Amministrazione, non produrrà alcun interesse.
7. Le fatture, redatte secondo le norme fiscali in vigore, saranno intestate all'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park (P.IVA 00531590321) – Padriciano n. 99, 34149 Trieste e riporteranno le modalità di pagamento, comprensive del codice IBAN. Le fatture dovranno essere emesse in formato elettronico secondo le specifiche di cui al D.M. 55/2013. Non potranno essere accettate fatture emesse in altre modalità. Il Codice Unico Ufficio dell'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park è: **UF6YGC**. Area Science Park rientra nell'ambito applicativo dello "split payment" previsto dall'art. 1, co. 629, lett. b) della legge n. 190/2014. Di conseguenza, rimangono a carico della Società gli ulteriori adempimenti fiscali; in particolare le fatture elettroniche emesse dovranno riportare nel campo "esigibilità IVA" la dicitura "operazione soggetta a scissione dei pagamenti". Ai sensi della normativa vigente, le fatture elettroniche prive di questa annotazione verranno rifiutate.

Art. 18 – Foro di competenza
1. Per ogni e qualsiasi controversia che dovesse eventualmente insorgere in ordine all'interpretazione e esecuzione del presente contratto, che non potesse essere risolta in via amichevole dall'Amministrazione e dall'Appaltatore, sarà competente in via esclusiva il Foro di Trieste.

Art. 19 - Forma del contratto, oneri fiscali, spese contrattuali
1. Il contratto è stipulato in modalità elettronica ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, comma 1 del Codice e dell'articolo 6 del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145 convertito con Legge 21 febbraio 2014, n. 9.
2. Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri relativi alla stipula del contratto, ivi comprese le spese di registrazione in caso d'uso ed ogni altro onere tributario.
2. Il valore dell'imposta di bollo è individuato ai sensi dell'Allegato I.4 del Codice; tale imposta viene assolta dall'appaltatore una tantum al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso.

Art. 20 - Responsabile unico del progetto
1. I compiti propri del Responsabile unico del progetto sono svolti dall'ing. Stefano Alessandrini, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 21 - Disposizioni anticorruzione
1. Nell'espletamento della fornitura oggetto dell'appalto vanno rispettati gli obblighi di condotta previsti dal vigente Codice di comportamento, nonché dal Patto di integrità di Area Science Park approvati ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica stazione appaltante"), visibili sul sito istituzionale dell'Amministrazione, la cui violazione costituisce causa di risoluzione del contratto.
2. L'Appaltatore collabora con il Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park, segnalando le eventuali difficoltà incontrate nell'adempimento delle prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione dell'Ente e segnalando situazioni di illecito nell'Amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.
Letto, approvato e sottoscritto

Per Area Science Park per l'Appaltatore

Documento firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n, 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Clausole vessatorie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice civile si richiamano ed espressamente si approvano i seguenti articoli:

Art. 4 – Corrispettivo
Art. 5 – Condizioni e modalità di esecuzione
Art. 6 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro
Art. 8 - Responsabilità per infortuni e danni – Obbligo di manleva
Art. 15 – Clausola risolutiva espressa
Art. 16 – Penali
Art. 17 - Fatturazione e pagamenti
Art. 18 - Foro di competenza

L'Appaltatore

_____

Documento firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n, 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.